

Omelie dei Padri

Patriarcato Ecumenico - Sacra Arcidiocesi Ortodossa di Italia e Malta-

Vicariato arcivescovile della Campania- Chiesa dei SS. Pietro e Paolo- Napoli



Omelia 18
di S. Gregorio Palamas

Domenica
delle MIROFORE

Nella domenica delle Mirofore, nella quale per prima sua Madre vide il Signore risorto dai morti.

1. La risurrezione del Signore è il rinnovamento della natura umana e del primo Adamo, inghiottito dalla morte per il suo peccato e per la morte ritornato alla terra dalla quale era stato plasmato [Gen 3, 19]; è un nuovo soffio di vita e una nuova creazione, un ritorno alla vita immortale. Nessuno fra gli uomini vide Adamo quando, alle origini, fu plasmato e animato dalla vita; in quel tempo non c'era ancora nessun uomo. Dopo che, col soffio divino, ebbe ricevuto il respiro, prima fra tutti lo vide una donna; prima degli esseri umani, dopo di lui, infatti fu Eva [Gen 2,22]. Così anche il secondo Adamo [1 Cor 15,45], che è il Signore, nessun uomo lo vide mentre risuscitava dai morti; nessuno dei familiari era presente, e i soldati posti a custodia del sepolcro, tramortiti dallo spavento, erano come morti [Mt 28,4]. Dopo che fu risorto, prima degli altri lo vide una donna, come abbiamo udito oggi dall'evangelo di Marco. Dice: 'Risuscitato al mattino del primo giorno della settimana, apparve prima a Maria Maddalena' [Mc 16, 9]. Sembra dunque che l'evangelista indichi chiaramente l'ora in cui Cristo risuscitò, cioè 'al mattino', e affermi che fu visto da Maria Maddalena per prima, al momento della risurrezione. Ma non dice così, come risulterà chiaro se ci soffermeremo un poco: infatti, poco sopra, anche Marco, in accordo con gli altri evangelisti, dice che questa Maria era venuta anche prima con le altre mirofore al sepolcro, l'aveva visto vuoto, e se n'era andata [Mc 16, 1-8]. Perciò Cristo era risuscitato molto prima del mattino, il tempo in cui Maria lo vide. Indicando anche il tempo, non disse semplicemente 'al mattino', come in questo passo, ma 'al mattino presto' [Mc 16,2]. Intende parlare dunque di quella luce indistinta che precede il sorgere del sole all'orizzonte, a cui si riferisce anche Giovanni quando dice che 'Maria Maddalena, al mattino, quando era ancora buio, giunse al sepolcro e vide la pietra sollevata' [Gv 20,1].

2. E la Maddalena non solo giunse al sepolcro, secondo Giovanni, ma si allontanò da esso senza aver visto il Signore. Essa corre e va da Pietro e Giovanni, e annuncia non che il Signore è risorto, ma che è stato portato via dal sepolcro [Gv 20,2]: non era dunque ancora a conoscenza della risurrezione. Ne consegue che il Signore apparve non alla prima ora del giorno, ma dopo l'ora della piena luce. È dunque annunciato come in ombra dagli evangelisti quello che io rivelerò alla vostra carità. Come era conveniente e giusto, fu la Madre di Dio a ricevere dal Signore, prima di tutti gli uomini, la buona novella della risurrezione. Lo vide prima di tutti, e poté godere della sua parola divina; e non solo lo vide con gli occhi e lo ascoltò con le proprie orecchie, ma fu la prima e la sola a toccare con le sue mani i piedi incontaminati, anche se gli evangelisti non riferiscono chiaramente tutto questo. Essi non vogliono portare come testimone la madre per non dare a chi non ha fede un motivo di

sospetto. Ora invece, per grazia del Risorto, il mio discorso è rivolto a chi crede, e la festa mi spinge a considerare l'opera delle mirofore. Me ne dà il motivo colui che scrisse: 'Non vi è nulla di nascosto che non debba essere svelato' [Mt 10, 26]. E così anche su questo punto sarà fatta chiarezza.

3. Le mirofore sono le donne che seguirono la Madre del Signore e rimasero con lei al tempo della passione salvifica, e si presero cura di imbalsamare il corpo del Signore [Mc 16, 1]. Giuseppe e Nicodemo avevano richiesto e ottenuto da Pilato il corpo del Signore, lo avevano tolto dalla croce, avvolto in un sudario impregnato di aromi, posto in un sepolcro di pietra [Gv 20, 38-42]; avevano poi messo una pietra grande sull'ingresso del sepolcro. 'Maria Maddalena e l'altra Maria', secondo l'evangelista Marco [cfr. Mt 28,1], erano andate a contemplare il luogo della sepoltura e sedevano di fronte al sepolcro. Dicendo: 'e l'altra Maria', egli suggeriva chiaramente che questa era la Madre di Dio. Essa era chiamata madre anche di Giacomo e Giuseppe, poiché quelli erano figli di Giuseppe, il suo sposo [Mt 13,55]. A contemplare la sepoltura del Signore erano presenti, come scrisse Luca, altre donne: 'Le donne che lo accompagnavano, che erano venute con lui dalla Galilea, contemplavano il sepolcro, e come era stato deposto il suo corpo. Erano Maria Maddalena e Giovanna e Maria di Giacomo, e le altre con queste' [Lc 23, 55; 24, 10]. Dice: 'Tornate indietro, comprarono aromi e mirra' [Lc 23, 56]; non avevano infatti compreso che è lui il vero 'profumo di vita' per coloro che gli si accostano con fede, così come è 'odore di morte' [2 Cor 2, 16] per coloro che non credono fino alla fine. 'Il profumo delle sue vesti' [Ct 4, 11], cioè del suo corpo, è al di sopra di tutti gli aromi, e 'mirra effusa è il suo nome' [Ct 1,3], che tutta la terra abitata riempì di profumo divino. Le donne preparano mirra e aromi, e questo fanno in onore di colui che era deposto, per attenuare il fetore del corpo in putrefazione, dandosi pensiero di coloro che avessero voluto avvicinarsi.

4. Dopo aver preparato dunque la mirra e gli aromi, il sabato, secondo il comandamento [cfr. Es 20,8; 23,12; 34,21], riposarono; non avevano ancora capito quale fosse il vero sabato, non avevano ancora riconosciuto quel sabato, sopra gli altri benedetto, che trasportava la nostra natura dall'abisso degli inferi all'altezza luminosa, divina e celeste. Come dice Luca: 'Il primo giorno della settimana, di buon mattino, vennero al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparato' [Lc 24, 1]. E Matteo dice: 'La sera del sabato, all'alba del primo giorno della settimana' [Mt 28, 1], e aggiunge che due erano le donne che andarono. Giovanni, invece, dice: 'Al mattino, quando era ancora buio' [Gv 20, 1], e dice che ad andare fu la sola Maria Maddalena; e Marco: 'Di buon mattino, il primo giorno della settimana' [Mc 16, 1], e le donne che andarono al sepolcro, secondo lui, erano tre. Come primo giorno della settimana tutti gli evangelisti intendono la domenica. E le espressioni: 'la sera del

sabato', 'all'alba', 'di buon mattino', 'al mattino', 'quand'era ancora buio' indicano il momento vicino al sorgere del sole, quando luce e tenebra sono ancora commiste. È a partire da questo momento che l'aurora incomincia a brillare all'orizzonte, portando il primo annuncio del giorno. Se qualcuno osserva da lontano questo momento, può vedere che il cielo incomincia a trascolorare all'incirca verso la nona ora della notte, in modo che rimangono quasi tre ore per il giorno pieno. Ma gli evangelisti sembrano in un certo senso essere discordi a proposito di questo momento e riguardo al numero delle donne, perché, come ho detto, le mirofore erano molte, e vennero al sepolcro non una sola, ma due, tre volte. Venivano insieme, ma non erano sempre le stesse; tutte intorno all'alba, ma non esattamente nello stesso momento. La Maddalena venne ancora, separata dalle altre, e rimase per un tempo più lungo. Ciascuno degli evangelisti ha parlato di un solo viaggio, trascurando gli altri. Ma, come suppongo e deduco da tutti gli evangelisti, come già ho detto, prima tra tutti a venire al sepolcro di colui che era per lei e figlio e Dio, fu la Madre di Dio, che portava con sé Maria Maddalena. E apprendo questo soprattutto dall'evangelista Matteo, il quale dice: 'Maria Maddalena e l'altra Maria – che era certamente la Madre di Dio- vennero a contemplare il sepolcro. Ed ecco vi fu un grande terremoto, infatti un angelo del Signore, sceso dal cielo, si avvicinò e fece rotolare la pietra dall'ingresso del sepolcro, e si sedette sopra di essa. Il suo aspetto era come folgore, la sua veste candida come neve. Per timore di lui le guardie tremarono e divennero come morte' [Mt 28, 1-4].

5. Dopo il terremoto, vennero tutte le altre donne e trovarono che le guardie erano fuggite, la tomba scoperta e la pietra rotolata lontano. La vergine Madre era presente nel momento in cui avveniva il terremoto, la pietra era fatta rotolare, la tomba veniva aperta, e le guardie erano presenti, anche se scosse dalla paura. Dopo il terremoto, rianimate, subito pensarono alla fuga; invece la Madre di Dio, impavida, esultò di gioia a quella vista. A me sembra che per lei per prima si sia aperta quella tomba portatrice di vita; per lei per prima e per mezzo di lei, infatti, tutto per noi è aperto, quanto è in alto, nel cielo, e quanto è in basso, sulla terra; per lei l'angelo manda dal cielo lampi così fulgidi. Sebbene l'ora fosse ancora avvolta nella tenebra, per la ricchezza di luce diffusa dall'angelo essa vide non solo il sepolcro vuoto, ma anche, disposti in ordine, i lini della sepoltura, i quali in molti modi testimoniavano il risveglio di colui che era stato sepolto [Gv 20,6]. L'angelo portatore dell'annuncio era ancora Gabriele; come vide la Madre di Dio che correva al sepolcro, l'angelo che in principio le aveva detto: 'Non temere, Maria! Hai trovato grazia presso Dio' [Lc 1,30], si affrettò di nuovo a scendere per rivolgere la parola alla sempre Vergine. Le portò la buona notizia della risurrezione di colui che da lei era nato senza seme di uomo, tolse la pietra, le mostrò il sepolcro vuoto e i lini della sepoltura, così da confermarle la buona notizia. Sta scritto: 'L'angelo disse alle

donne: Non abbiate paura! Cercate Gesù, il crocifisso? È risorto; ecco il luogo dove giaceva il Signore' [Mt 28, 5-6]. Disse: Anche se vedete le guardie tramortite dalla paura, non dovete temere. 'Io so infatti che voi cercate Gesù, il crocifisso. È risorto, non è qui'; egli infatti non può essere trattenuto dalle serrature, dai chiavistelli, dai sigilli degli inferi, della morte e del sepolcro, ma è Signore di noi, angeli immortali e celesti, e lui solo è il Signore dell'universo: 'Guardate –dice- il luogo dove il Signore giaceva. E correte presto ad annunciare ai suoi discepoli che è risorto dai morti' [Mt 28, 5-7]. 'Ed esse andarono -continua l'evangelo- con paura e gioia grande' [Mt 28, 8].

6. A me pare che Maria Maddalena avesse ancora paura e così le donne che fino a quel momento erano andate al sepolcro con lei; non avevano infatti compreso la potenza delle parole dell'angelo, né avevano la forza di cogliere perfettamente quella luce, così da poter vedere e comprendere con esattezza. Ma la Madre di Dio ebbe una grande gioia, perché aveva compreso le parole dell'angelo e si era fatta lei stesa tutta luce, in quanto perfettamente pura e, per volere di Dio, piena di grazia. Essa conobbe la verità con piena sicurezza e credette all'arcangelo, poiché con le sue opere da lungo tempo le era apparso degno di fede. E come non avrebbe capito quanto si era compiuto, lei che era stata presente ai fatti, lei, la Vergine, dalla divina sapienza? Aveva visto il terremoto, il possente terremoto, l'angelo che scendeva dal cielo nei bagliori del fulmine, le guardie stramazate, la pietra rotolata, il sepolcro vuoto, il grande miracolo dei lini funebri ancora legati insieme e impregnati di mirra e di aloe, vuoti del corpo che avevano fasciato. Una gioia grande le avevano dato la vista e l'annuncio dell'angelo. Le donne si allontanarono dopo questo lieto annuncio, ma Maria Maddalena, come se non avesse neppure sentito l'angelo –e d'altra parte l'angelo non si era rivolto a lei- fissava il suo sguardo soltanto nel vuoto del sepolcro, non tenendo in nessun conto i lini funebri; ed eccola correre da 'Simon Pietro e dall'altro discepolo', come dice Giovanni [Gv 20,2]. La Vergine Madre di Dio si unì alle altre donne e ritornava donde era partita; ed ecco, come dice Matteo, 'Gesù venne loro incontro e disse: Rallegratevi.' [Mt 28,9a].

7. Vedete dunque che, prima di Maria Maddalena, fu la Madre di Dio a vedere colui che per la nostra salvezza aveva patito nella sua carne, era stato sepolto ed era risorto? Sta scritto: 'Esse, avvicinate, abbracciarono i suoi piedi e si prostrarono davanti a lui' [Mt 28,9b]. La Madre di Dio, che insieme a Maria Maddalena aveva udito dall'angelo l'annuncio della risurrezione, essa sola comprese la potenza di quelle parole; così pure, essendosi incontrata insieme alle altre donne con colui che era e figlio e Dio, prima di tutte le altre vide e riconobbe il risorto, si prostrò e gli abbracciò i piedi, e divenne suo apostolo presso gli apostoli [cfr. Mt 28, 10]. Da Giovanni veniamo a sapere che Maria Maddalena non era in compagnia della Madre di Dio quando, mentre tornava dal sepolcro, il Signore la incontrò, le apparve e le

parlò. Dice: 'Corre dunque da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e dice loro: Hanno portato via il Signore dal sepolcro, e non sappiamo dove l'abbiano posto' [Gv 20, 2]. Se lo avesse visto, se lo avesse toccato con le sue mani e lo avesse sentito parlare, come avrebbe potuto dire: 'Lo hanno preso e portato altrove, ma dove, non lo sappiamo'? Soltanto dopo che , con Pietro e Giovanni, era andata di corsa al sepolcro, e là poté vedere i lini, ed era ritornata, come sta scritto, 'Maria si fermò fuori dal sepolcro piangendo' [Gv 20,11].

8. Vedete come non solo non lo aveva ancora visto, ma neppure udito. E quando le apparvero gli angeli e le domandarono: 'Donna, perché piangi?' [Gv 20,13], essa rispose come se parlasse di un morto. E quando, voltatasi, vide Gesù, non capì ancora, e quando anche lui le domandò: 'Perché piangi?' [Gv 20,15], rispose in modo simile, finché Gesù la chiamò per nome, presentandosi vivo ai suoi occhi. Allora anch'essa si gettò ai suoi piedi, e, mentre cercava di abbracciarli, sentì da lui queste parole: 'Non toccarmi' [Gv 20,17]. Da questo possiamo capire che quando, prima, Gesù apparve alla Madre e alle donne che erano con lei, alla Madre sola permise di toccargli i piedi, sebbene Matteo estenda questo gesto anche alle altre donne [cfr. Mt 28, 9]. Egli non voleva, per il motivo che abbiamo addotto in principio, presentare apertamente come testimone la Madre in tali circostanze. Dopo che la sempre Vergine Maria andò per prima al sepolcro, e per prima ricevette l'evangelo della risurrezione, molte donne si radunarono, e videro anch'esse la pietra rotolata e sentirono l'annuncio degli angeli; dopo tale ascolto, tornarono indietro e comunicarono agli altri la loro visione. Esse, come racconta Marco, 'fuggirono dal sepolcro, perché le aveva prese tremore e stupore. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura' [Mc 16,8]. Le altre, che seguivano la Madre del Signore, anch'esse videro il Signore e poterono intrattenersi con lui. Ma la Maddalena era andata da Pietro e da Giovanni, e con loro, sola donna, ritornò al sepolcro; quelli si allontanarono ed essa rimase sola e anch'essa, allora, fu ritenuta degna di contemplare il Signore. Fu inviata anche lei dagli apostoli, e di nuovo andò da essi, annunciando a tutti, come dice Giovanni, 'che aveva visto il Signore, che le aveva detto quelle parole' [Gv 20,18].

9. Anche Marco dice che questa visione avvenne 'al mattino', cioè all'inizio del giorno, quando era passata l'ora del sorgere del sole, ma afferma con sicurezza che la risurrezione del Signore e la sua prima apparizione non avvennero allora. Abbiamo dunque esaminato attentamente ciò che riguarda le mirofore e indagato sopra l'accordo dei quattro evangelisti. Nello stesso giorno della risurrezione i discepoli, pur avendo appreso dalle mirofore [Mt 28, 1-10], da Pietro [1Cor 15,5] e da Luca e Cleopa [Lc 24, 13-35] che il Signore era vivo ed era stato visto da loro, non credettero; per questo furono biasimati da lui, quando in seguito apparve a loro

riuniti [Mc 16, 14]. Ma dopo che si mostrò vivo, spesso e in molti modi [Gv 20, 19-21.25; At 1, 3; 1 Cor 15, 4-8], non solo tutti credettero, ma portarono dovunque l'annuncio: 'Su tutta la terra si diffuse il suono della loro voce, e ai confini della terra giunsero le loro parole' [Sal 18,5]. 'Il Signore operava con loro, e confermava la parola attraverso i segni che l'accompagnavano [Mc 16,20]. Erano infatti indispensabili dei segni fino a quando la parola non fosse annunciata a tutta la terra. Segni e prodigi sono necessari per convalidare e confermare la verità dell'annuncio, ma segni, e non prodigi, sono necessari per confermare coloro che hanno ricevuto la parola, se fermamente hanno creduto. E quali segni? Quelli che si mostrano nelle opere. Sta scritto: 'Mostrami la fede con le tue opere' [Gc 2, 18], e: Chi è il fedele? 'Mostri le sue opere con una buona condotta di vita [Gc 3, 13]. Chi infatti potrà credere che ha un pensiero veramente divino, grande, sublime, e, per così dire, celeste come lo è la pietà, se non abbandona le opere malvagie, e resta inchiodato alla terra e ai beni terreni?

10. Non c'è vantaggio alcuno, fratelli, se uno dice di avere una fede divina, ma le sue opere non corrispondono alla fede [Gc 2, 18]; quale vantaggio diedero alle vergini stolte le lampade che non avevano olio [Mt 25, 1-12], cioè le opere dell'amore e della compassione? Quel ricco che bruciava in un fuoco inestinguibile per non aver avuto compassione di Lazzaro chiamò il padre Abramo, ma non ne ebbe vantaggio [Lc 16, 19-31]. Colui che non aveva ottenuto, mediante opere buone la veste adatta per partecipare alle nozze divine e al banchetto dell'incorruttibilità, rispose all'invito, ma non gli giovò. Invitato, si presentò fiducioso al banchetto con quei santi commensali, ma fu biasimato e coperto di vergogna, perché portava la veste dei suoi costumi e delle sue opere malvagie. Fu legato, senza pietà, per le mani e per i piedi, e gettato nella geenna del fuoco, dov'è pianto e stridore di denti [Mt 22, 1-14]. Non sperimenti mai la geenna alcuno di quelli che sono chiamati da Cristo, ma, presentando una vita conforme alla fede, possano tutti entrare nel talamo della felicità più pura, e vivano eternamente con i santi, dove è la dimora di tutti i beati. Amin.